

**Regolamento didattico del
Corso di Laurea in
Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica (L-12)**

art. 1 – Premessa e ambito di competenza

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di laurea in Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del RDA, parte generale, questo Regolamento didattico è deliberato dal Consiglio dei Corsi di Studi (CCS) in Lingue e letterature straniere a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione del Consiglio della Facoltà di Lingue e letterature straniere, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del RDA.

art. 2 – Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Per iscriversi al Corso di laurea in Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di 2° grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dai competenti organi d'Ateneo.

L'iscrizione al corso di laurea è subordinata al superamento di un esame di ammissione in cui si verificherà la competenza linguistica in inglese e/o le conoscenze linguistiche e culturali in lingua italiana.

Sono richiesti per l'accesso:

- conoscenze e competenze linguistiche pari a un livello B1 del Quadro di riferimento europeo - con verifica all'ingresso - per la lingua inglese.

- conoscenze e competenze linguistiche pari a un livello A2 del Quadro di riferimento europeo per le lingue francese, russa, spagnola e tedesca. I test per la verifica delle conoscenze e competenze richieste per tali lingue avranno luogo nel mese di ottobre. Da questa verifica sono esentati gli studenti in possesso di certificazione linguistica pari almeno al livello A2.

I test si intendono superati col punteggio di almeno 18/30.

Gli studenti che non abbiano superato i test dovranno seguire le attività di recupero organizzate dai singoli insegnamenti linguistici. I risultati conseguiti in tali attività saranno verificati entro la fine del primo anno di corso e da essi dipenderà l'iscrizione al secondo anno.

Gli studenti di madrelingua diversa dall'italiana dovranno attestare con apposita certificazione (vedi **Allegato A**), ovvero dimostrare, di possedere una padronanza della lingua italiana di livello B2.

art. 3 – Attività formative

Le attività formative comprendono lezioni frontali, non presenziali, seminari, esercitazioni di laboratorio, stages e soggiorno all'estero. Gli obiettivi formativi del Corso di laurea sono indicati nell'art. 4 del presente Regolamento.

Secondo quanto disposto dal DM 270/2004, le verifiche relative alle attività formative previste non superano il numero di 20.

L'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative, con l'indicazione dei corrispondenti CFU, e dei relativi obiettivi formativi, è riportato nell'**Allegato B**.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale, di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento didattico d'Ateneo, è pari al 65%.

art. 4 – Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica si propone di fornire allo studente:

- competenze scritte e orali, in prospettiva di mediazione, di due lingue straniere, oltre l'italiano, nonché una buona conoscenza delle relative culture.
- un addestramento intensivo delle tecniche e delle abilità specifiche della mediazione interlinguistica

(traduzione scritta e orale). La competenza traduttiva da sviluppare prevede sottocompetenze specifiche: comunicativa, extralinguistica, di commutazione di codice, strumentale e professionale

- conoscenze di base nelle discipline giuridiche ed economiche attinenti alle attività del terziario

A tal fine lo studio delle lingue e delle relative letterature/culture è integrato dagli insegnamenti di Linguistica generale, Linguistica italiana e Teoria e tecnica della traduzione e interpretazione, nonché da discipline storico/geografiche, giuridiche ed economiche, atte a fornire al laureato competenze professionalizzanti.

Il Corso di laurea prepara il laureato allo svolgimento di mansioni di mediazione interlinguistica in vari ambiti e settori quali aziende, terziario, turismo, ecc.

Il Corso di laurea prepara inoltre il laureato alla prosecuzione degli studi nei Corsi di laurea magistrale LM-38 Comunicazione Internazionale e LM-94 Traduzione specialistica e Interpretariato.

art. 5 – Piani di studio

Il Manifesto degli studi determina annualmente i piani di studio consigliati agli studenti in base alle risorse strutturali e didattiche della Facoltà e ne stabilisce le modalità e i termini di presentazione e di accettazione.

I piani di studio conformi a quelli consigliati sono approvati automaticamente. I piani di studio difformi da quelli consigliati, ma conformi all'ordinamento didattico devono essere prioritariamente approvati dal Consiglio dei Corsi di Studi (CCS). I piani di studio difformi dall'ordinamento didattico ovvero articolati su una durata più breve rispetto a quella normale devono essere prioritariamente approvati sia dal CCS sia dal CdF.

Il Corso di laurea stabilisce una propedeuticità nell'acquisizione dei crediti relativamente ad alcune discipline (come prima, seconda e terza annualità degli insegnamenti linguistici) e, per quel che attiene alle altre discipline, può individuare insegnamenti di base che vadano intesi come propedeutici a successivi insegnamenti di approfondimento o avanzati.

Di norma non è possibile un'iscrizione a tempo parziale.

Non è possibile compilare il piano di studio del terzo anno di corso senza aver superato gli esami relativi alla prima annualità in entrambe le lingue di specializzazione.

art. 6- Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli iscritti al Corso di Laurea di Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica non dovranno superare la quota globale di assenze stabilita annualmente dal Consiglio, di norma pari al 40% delle esercitazioni impartite per ogni lingua di specializzazione.

Per gli insegnamenti non linguistici, gli studenti che per giustificati motivi prevedono di non poter frequentare almeno il 50% delle lezioni di ogni singolo corso, sono tenuti a concordare con il docente il programma d'esame all'inizio dell'anno.

L'attività didattica prevede lezioni frontali, non presenziali, seminari ed esercitazioni di laboratorio svolte anche a distanza.

Inoltre, durante il quinto semestre, è obbligatorio almeno un soggiorno all'estero in cui lo studente possa frequentare corsi universitari analoghi e/o svolgere attività di traduttore e/o interprete presso qualificati Enti pubblici o privati operanti nei settori specifici indicati dalla Facoltà.

Gli insegnamenti non linguistici, impartiti in corsi annuali ovvero semestrali, prevedono 54 ore di lezione pari a 9 crediti oppure 36 ore di lezione pari a 6 crediti. Nel caso delle esercitazioni e dei laboratori di lingua, che hanno carattere pratico, il numero delle ore per credito può raggiungere le 30, di cui il 50% destinato alle esercitazioni in classe e il restante 50% a studio individuale.

Un corso può essere scandito in più moduli, ognuno dei quali comprensivo di un definito numero di ore pari a un definito numero di crediti. Allo stesso modo, un corso può essere integrato da un seminario che concorre al monte ore e al monte crediti complessivi del corso.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali sono stabiliti dalla Presidenza di Facoltà, sentiti i docenti interessati, e sono consultabili sul sito web della Facoltà

Il calendario dell'attività didattica è indicato ogni anno sul Manifesto degli studi.

art. 7 – Esami e altre verifiche del profitto

Gli esami hanno lo scopo di accertare il profitto conseguito dagli studenti nell'ambito di ciascun

insegnamento. Le modalità della prova di esame (scritta, orale, scritta-e-orale) sono stabilite dai docenti dei singoli insegnamenti in linea con le indicazioni del presente articolo.

Gli appelli d'esame – in numero non inferiore a tre per gli insegnamenti linguistici annuali, non inferiore a cinque per gli altri insegnamenti che prevedono prove scritte e non inferiore a sette per quelli che prevedono solo prove orali – hanno luogo al termine dello svolgimento dei singoli corsi. I docenti stabiliscono il limite temporale massimo entro il quale l'esame deve essere sostenuto, pena la decadenza del relativo programma e la sostituzione con un nuovo programma.

Gli esami si svolgono esclusivamente nei periodi di sospensione delle lezioni. Gli appelli relativi a insegnamenti dello stesso anno di corso devono essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti. L'intervallo tra due appelli successivi deve essere di almeno tredici giorni.

Agli studenti diversamente abili sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi nell'effettuazione degli esami scritti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari.

Le commissioni per la verifica del profitto sono formate dal docente che ha svolto il corso e da almeno un altro docente ovvero, in sostituzione di esso, da un cultore della materia.

La valutazione del profitto consiste nell'assegnazione di un voto ovvero di un giudizio di idoneità. Qualora un corso sia ripartito in moduli, il voto finale sarà determinato dalla media dei voti dei singoli moduli. Nel caso degli insegnamenti linguistici, che prevedono al termine dell'anno una prova scritta e una prova orale, il voto della prima prova farà media con quello della seconda.

Nelle discipline delle lingue straniere, l'esame non superato non può di norma essere ripetuto nella medesima sessione.

art. 8 – Riconoscimento di crediti

Compete al CCS il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente frequentando altri corsi di studio nello stesso o in altro Ateneo (anche estero), nonché il riconoscimento in termini di crediti formativi di competenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, ovvero maturate attraverso attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

art. 9 – Mobilità e studi compiuti all'estero

Il CCS predispone e coordina annualmente, in collaborazione con la Commissione Relazioni Internazionali di Facoltà, la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio internazionale (Socrates/Erasmus, etc.).

Il CCL approva i programmi di studio presentati degli studenti in partenza, previa verifica della loro congruità con gli ordinamenti vigenti e al ritorno degli studenti delibera il riconoscimento dei crediti da essi conseguiti.

art. 10 – Prova finale

Il diploma di laurea in Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica si consegue al termine del triennio di studi, mediante il superamento di una prova finale consistente in un elaborato scritto. La discussione si svolge parte in italiano e parte nelle due lingue di specializzazione del laureando.

La tipologia, i tempi di presentazione dell'elaborato e le modalità della sua valutazione sono indicati sul Manifesto degli studi.

art. 11 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in entrata, di assistenza e tutorato in itinere e di orientamento al mondo del lavoro sono coordinate dalla Commissione Tutorato e Orientamento. I docenti tutor sono affiancati da studenti tutor che aiutano lo studente a risolvere problemi di carattere istituzionale e a favorire il suo inserimento all'interno della Facoltà.

art. 12 – Verifica periodica dei crediti

Ogni tre anni il Consiglio del Corso di Studi, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa.

art. 13 – Manifesto degli studi

Per tutto quanto non è normato nel presente Regolamento, si rinvia al Manifesto degli studi, che stabilisce di anno in anno gli insegnamenti che sono effettivamente attivati.

art. 14 – Norme transitorie

Il presente regolamento verrà rivisto e messo a punto, contestualmente al completamento della riforma ex DM 270/2004, con apposite delibere del CCS, previo parere favorevole della Commissione paritetica di Facoltà.

Nella fase di transizione tra gli ordinamenti ex DM 509 ed ex DM 270, gli studenti immatricolati secondo il primo ordinamento attingono all'offerta formativa del secondo conservando però il precedente percorso formativo e la relativa creditizzazione.

Allegato A

Certificazioni attestanti il livello linguistico di entrata

	Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Russo	Italiano per stranieri
A2	DELTA A2	/	Diploma de Español Nivel A2	-Start Deutsch 2 (SD2) -ÖSD-A2 Grundstufe Deutsch (GD)	TBU	/
B1	DELTA B1 DELTA B1-junior Bac International	PET -Preliminary English Test FCE – First Certificate in English CAE – Certificate in Advanced English CPE – Certificate of Proficiency in English	CIE (DELE)	-Zertifikat Deutsch (ZD) -Deutsches Sprachdiplom (DSD I) -Test DaF (TND 3) -Deutsche Sprachprüfung für den Hochschulzugang (DSH 1)	TRKI-1	CILS CELI PLIDA IT livello B2 (B1 solo per gli studenti cinesi progetto Marco Polo)

Allegato B

Settori disciplinari attivabili nel corso di Laurea in Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica e relativa creditizzazione

Discipline di base:

Ambito disciplinare	Settori disciplinari	Crediti
Discipline linguistiche e letterarie	Lingua e traduzione B	72 CFU
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	(12 CFU Lingua e traduzione B 9 CFU Letteratura italiana contemporanea)
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12 CFU Linguistica italiana
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	9 CFU Discipline L-LIN/01
	L-LIN/02 Teoria e tecnica della traduzione	6 CFU Teoria e tecnica della traduzione
	L-LIN/03 Letteratura e cultura francese	24 CFU Letteratura e cultura straniera)
	L-LIN/05 Letteratura e cultura spagnola	
	L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane	
	L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese	
	L-LIN/11 Letteratura e cultura anglo-americana	
L-LIN/13 Letteratura e cultura tedesca		
L-LIN/21 Slavistica		

Discipline caratterizzanti:

Ambito disciplinare	Settori disciplinari	Crediti
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	60 CFU x 2 Lingue straniere

Discipline affini:

Discipline economico-giuridiche, storico/geografiche	Crediti
M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18 (6 CFU di discipline storico/geografiche, 6 CFU di discipline economiche e 6 CFU di discipline giuridiche)
SECS-P/06 Economia del territorio SECS-P/06 Economia e politica dello sviluppo SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	

IUS/09 Diritto regionale IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	
---	--

Elenco degli insegnamenti attivabili, relativa creditizzazione, e obiettivi formativi:

Economia aziendale (SECS-P/07) – 6 CFU

Il corso fornisce una conoscenza di base della natura, dei principi e delle logiche di funzionamento dei sistemi aziendali.

Economia del territorio (SECS-P/06) – 6 CFU

Il corso fornisce una buona conoscenza della teoria della localizzazione delle attività produttive, dei modelli di analisi delle economie regionali e delle politiche di sviluppo, con particolare attenzione allo sviluppo locale.

Economia e gestione delle imprese turistiche (SECS-P/08) – 6 CFU

La disciplina illustra gli elementi che stanno alla base dell'economia d'impresa, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane, alla struttura del patrimonio e alla sua redditività nonché i caratteri organizzativi e gestionali riguardanti le imprese di viaggi (compresi di tour operator) e quelle ricettive.

Economia e politica dello sviluppo (SECS-P/06) – 6 CFU

Il corso fornisce una buona conoscenza delle determinanti lo sviluppo umano ed economico ripercorrendo le fasi di vita del capitalismo per dedicarsi all'analisi dei principali modelli di analisi della crescita e al ruolo delle istituzioni per lo sviluppo.

Diritto regionale IUS/09) – 6 CFU

Il corso analizza le forme di Stato e di governo contemporanee e il sistema di decentramento legislativo e amministrativo nei paesi europei ed extra-europei, attraverso una comparazione col Diritto regionale italiano e alla luce delle recenti riforme costituzionali.

Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) – 6 CFU

Lo scopo del corso è quello di educare al diritto e alla politica dell'integrazione europea, ai modi di funzionamento delle istituzioni europee, di chiarire il senso e i contenuti del processo di integrazione europea.

Diritto internazionale - International financial institutions (IUS/13) – 6 CFU

Scopo del corso è fornire alla classe gli strumenti di comprensione dei mezzi e modi di azione delle organizzazioni internazionali finanziarie, analizzando gli aspetti normativi e strutturali di tali enti, così come quelli operativi. L'uso interattivo e continuo del portale AulaWeb è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo didattico. Ugualmente funzionale è l'uso della lingua Inglese per lo svolgimento del corso stesso.

Geografia umana (M-GGR/01) – 6 CFU

La disciplina si occupa dell'evoluzione del pensiero geografico nel corso del tempo, con particolare riguardo ai metodi e agli strumenti utilizzati nell'analisi spaziale dei fatti umani; illustra inoltre gli elementi territoriali che hanno contribuito alla formazione storica dell'identità europea

Geografia economica e politica (M-GGR/01) – 6 CFU

La disciplina si occupa delle questioni di metodo e delle teorie che stanno alla base della localizzazione spaziale dei fatti produttivi e della mobilità spaziale di persone, beni e informazione; analizza inoltre i fatti e i problemi geoeconomici a scala mondiale ed europea.

Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET 11) – 9 CFU

La civiltà letteraria italiana dall'Unità nazionale ad oggi, in rapporto ai maggiori avvenimenti storici, sociali e culturali nazionali e internazionali, viene studiata nei suoi problemi generali e attraverso la conoscenza diretta e quanto più possibile integrale dei testi in prosa e in versi più significativi, con successivi approfondimenti su specifici argomenti tematici o sull'attività di singoli autori.

Letteratura e cultura anglo-americana (L-LIN/11) – 6 CFU

I Corsi propongono introduzioni e approfondimenti sulla cultura e lingua del Nord America, dall'epoca coloniale alla formazione e sviluppo degli USA, con particolare riguardo alle diverse aree geografiche ed etniche, ai protagonisti del "Rinascimento americano" e del "Modernismo", ai conflitti sociali del secolo XX, alla letteratura delle donne, al teatro e alla poesia. Data l'importanza culturale, politica ed economica degli USA, i Corsi intendono offrire gli strumenti fondamentali per confrontarsi produttivamente con il subcontinente nordamericano e la modernità nel suo complesso.

Letteratura e cultura francese (L-LIN/03) – 6 CFU + 6 CFU

Gli insegnamenti mirano a fornire agli studenti una conoscenza di base dello sviluppo della civiltà letteraria e culturale Francese dal Seicento a oggi, e a avviare una riflessione sul funzionamento dei generi letterari favorendo l'acquisizione di competenze analitiche.

Letteratura e cultura inglese (L-LIN/10) – 6 CFU (+ 6 CFU)

I corsi mirano a fornire agli studenti una conoscenza di base dello sviluppo della civiltà letteraria e culturale britannica dal Rinascimento al Novecento con particolare riguardo allo sviluppo della narrativa moderna, alle tematiche post-coloniali, e a quelle del modernismo e post-modernismo novecenteschi.

Letteratura e cultura russa (L-LIN/21) – 6 CFU + 6 CFU

Vengono delineate le tappe salienti della storia, della letteratura e della cultura russa - dalla formazione della Rus' Kieviana fino all'epoca moderna e contemporanea. Attraverso appositi materiali in lingua, viene sviluppato il bagaglio lessicale e terminologico degli studenti, consentendo la lettura guidata di brevi testi d'autore.

Letteratura e cultura spagnola (L-LIN/05) – 6 CFU (+ 6 CFU)

La disciplina ha lo scopo di illustrare momenti salienti della cultura e della letteratura spagnola alla luce dell'evoluzione storica generale. Mediante l'impiego di testi e materiali audiovisivi in lingua spagnola si cercherà di incrementare la competenza linguistica degli studenti per i campi della cultura letteratura politica ed economia.

Letteratura e cultura tedesca (L-LIN/13) – 6 CFU + 6 CFU

Si propone di studiare il testo letterario di area germanofona, nel suo intrinseco carattere estetico e come veicolo privilegiato per la comprensione della cultura tedesca.

Lingua e letterature ispano-americane (L-LIN/06) – 6 CFU

La disciplina ha come scopo quello di avvicinare gli studenti a diversi aspetti della complessa e articolata storia culturale e letteraria dei paesi ispanoamericani, mettendo in evidenza, attraverso approfondimenti, significativi tratti di specificità discorsiva e comunicativa. Sono previste attività didattiche integrative.

Lingua e traduzione francese I (L-LIN/04) – 12 CFU

Rappresenta la riflessione teorica sui fenomeni linguistici, con attenzione anche ai principi fondamentali della traduzione relativi alle lingue francese e italiana. Ha come scopo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze fondamentali nell'ambito della linguistica e della traduzione francese. Prevede il supporto di esercitazioni, tenute da collaboratori linguistici di madrelingua francese e traduttori, e articolate

su più livelli, finalizzate all'apprendimento pratico della lingua e della traduzione francese-italiano.

Lingua e traduzione francese II (L-LIN/04) – 12 CFU

Ha come scopo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze sia in termini di strumenti di analisi metalinguistica sia di approfondimento di singoli aspetti, ivi compresi i diversi linguaggi settoriali. Prevede il supporto esercitazioni, tenute da traduttori e collaboratori linguistici di madrelingua francese, finalizzate all'apprendimento pratico della lingua e della traduzione anche nel campo dei linguaggi di specialità.

Lingua e traduzione francese III (L-LIN/04) – 12 CFU

Ha come scopo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze avanzate sia in termini di strumenti di analisi metalinguistica sia di approfondimento di singoli aspetti, ivi compresi i diversi linguaggi settoriali. Prevede il supporto di esercitazioni, tenute da collaboratori linguistici di madrelingua francese e traduttori, finalizzate all'apprendimento pratico della lingua e della traduzione a livello avanzato.

Lingua e traduzione inglese I (L-LIN/12) – 12 CFU

Scopo del corso triennale è quello di porre le basi per la formazione di un traduttore e di acquisire un buon livello di competenza comunicativa nella lingua inglese.

Scopo specifico del primo anno è di impadronirsi del codice a livello scientifico. Il discente dovrà quindi imparare a descrivere le strutture dell'inglese: oggetti di studio saranno la semantica, la grammatica e la fonologia. Il corso prevede anche il supporto di esercitazioni tenute da collaboratori linguistici di madrelingua inglese e traduttori, finalizzate all'apprendimento pratico della lingua a livello di base, e una introduzione alla traduzione.

Lingua e traduzione inglese II (L-LIN/12) – 12 CFU

Scopo specifico del corso è quello di acquisire competenze pragmatiche onde capire come funziona la comunicazione. Verranno studiate le principali teorie della pragmatica e applicate a testi concreti, onde capire quale obiettivo si pone un messaggio, quali sono i mezzi utilizzati per creare l'effetto desiderato sul ricevente e quindi realizzare lo scopo che l'emittente si è posto nell'atto comunicativo.

Il corso prevede anche il supporto di esercitazioni tenute da collaboratori linguistici di madrelingua inglese e traduttori, finalizzate all'apprendimento pratico della traduzione italiano-inglese e inglese italiano (linguaggio scritto).

Lingua e traduzione inglese III (L-LIN/12) – 12 CFU

Scopo specifico del terzo anno è l'analisi testuale. Oltre alla conoscenza del codice (primo anno) e della pragmatica (secondo anno), verranno impartite ulteriori tecniche dell'analisi testuale (concernente lo stile, il genere, ecc) onde sviluppare appieno le capacità di comprendere come viene formulato un messaggio, onde poter tradurre questo messaggio nella lingua di arrivo in tutti i suoi aspetti e componenti.

Il corso prevede anche il supporto di esercitazioni tenute da collaboratori linguistici di madrelingua inglese e traduttori, finalizzate all'apprendimento pratico della traduzione inglese italiano (linguaggio scritto), nonché un'introduzione all'interpretazione consecutiva (linguaggio orale).

Lingua e traduzione russa I (L-LIN/21) – 12 CFU

Il corso, svolto in lingua, è mirato a presentare la struttura complessiva, morfo-sintattica, intonazionale e pragmatica del russo elementare, nella sua realtà comunicativa. In particolare si intende sviluppare parallelamente abilità di commutazione interlinguistica, una sostanziale competenza passiva della lingua orale, competenze basilari nello scritto (attivo e passivo).

Lingua e traduzione russa II (L-LIN/21) – 12 CFU

Il corso, svolto in lingua, è mirato ad approfondire la sintassi delle preposizioni e dei connettori, con relativa morfologia, nonché a perfezionare l'utilizzo delle secondarie complesse. Particolare attenzione viene attribuita all'aspetto verbale. Scopo fondamentale è migliorare la competenza passiva della lingua orale, la competenza attiva e la familiarità con le strutture complesse della sintassi scritta.

Lingua e traduzione russa III (L-LIN/21) – 12 CFU

Il corso, svolto in lingua, è mirato ad approfondire l'uso delle strutture verbali dal punto di vista aspettuale e con particolare riferimento ai "verbi di moto". È previsto che gli studenti migliorino la competenza attiva

della lingua orale, sviluppino una migliore competenza attiva nello scritto e si esercitino nell'utilizzo degli strumenti lessicografici e dei repertori elettronici, rafforzando ulteriormente la memoria parallela delle unità pragmatiche russo/italiano.

Lingua e traduzione spagnola I (L-LIN/07) – 12 CFU

Si pone come obiettivo una riflessione teorica sui fenomeni linguistici in prospettiva contrastiva spagnola-italiana. Prevede il supporto di esercitazioni linguistiche intensive finalizzate all'apprendimento della lingua spagnola e un'introduzione alla traduzione spagnolo-italiano.

Lingua e traduzione spagnola II (L-LIN/07) – 12 CFU

Fornisce agli studenti le conoscenze e le competenze di base per l'analisi testuale, discorsiva, pragmatico-culturale e metalinguistica con particolare riferimento ad alcuni linguaggi settoriali. Prevede il supporto di esercitazioni linguistiche intensive finalizzate all'apprendimento della mediazione interlinguistica (spagnolo-italiano) orale e scritta.

Lingua e traduzione spagnola III (L-LIN/07) – 12 CFU

Prevede l'addestramento intensivo al fine di fornire agli studenti conoscenze e competenze avanzate in diversi ambiti della mediazione interlinguistica orale e scritta. Prevede il supporto di esercitazioni linguistiche e traduttive intensive.

Lingua e traduzione tedesca I (L-LIN/14) – 12 CFU

Si pone come obiettivo una riflessione teorica sui fenomeni linguistici in prospettiva contrastiva tedesco-italiana. Prevede il supporto di esercitazioni, tenute da collaboratori linguistici di lingua madre tedesca e italiana, finalizzate all'apprendimento pratico della lingua tedesca.

Lingua e traduzione tedesca II (L-LIN/14) – 12 CFU

La disciplina mira a fornire conoscenze e competenze sia in termini di strumenti di analisi metalinguistica sia di approfondimento di singoli aspetti, con attenzione anche ai principi fondamentali della traduzione relativi alle lingue tedesca e italiana. Prevede il supporto di esercitazioni, tenute da collaboratori linguistici di lingua madre tedesca e italiana, finalizzate all'apprendimento pratico della lingua e della traduzione italiano-tedesca.

Lingua e traduzione tedesca III (L-LIN/14) – 12 CFU

L'insegnamento ha come scopo quello di fornire agli studenti conoscenze e competenze avanzate relative all'analisi metalinguistica. Mira inoltre ad approfondire singoli aspetti, ivi compresi diversi linguaggi settoriali. Prevede il supporto di esercitazioni, tenute da collaboratori linguistici, da traduttori e interpreti, finalizzate all'apprendimento pratico della lingua e della traduzione a livello avanzato e dell'interpretazione di trattativa.

Linguistica generale (L-LIN/01) – 9 CFU

Obiettivo del corso è promuovere nello studente di lingue una matura consapevolezza della struttura e del funzionamento delle espressioni linguistiche complesse e dei loro significati. Il corso conterrà un modulo di fonetica e fonologia e un modulo di linguistica storica dedicato alle lingue d'Europa.

Linguistica italiana (L-FIL-LET/12) – 12 CFU

E' lo studio scientifico della lingua italiana contemporanea nelle sue varietà geografiche, sociali e situazionali, con riferimento alle strutture, alle funzioni e agli usi linguistici integrato da un laboratorio interattivo, con esercitazioni, tendente a promuovere la pratica della manipolazione testuale e della scrittura dell'italiano per scopi professionali [*corso parzialmente a distanza*].

Storia moderna (M-STO /02) – 6 CFU

Il corso si propone di far acquisire sia la conoscenza dei principali temi ed eventi della storia europea tra XV e XIX secolo, sia una certa consapevolezza dell'evoluzione storiografica e della metodologia relativamente ad essi.

Storia contemporanea (M-STO /04) – 6 CFU

Il corso consiste in un'introduzione al "secolo lungo", l'Ottocento, con l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro complessivo delle grandi trasformazioni economiche, politiche, culturali e sociali dalla Rivoluzione

Industriale alla vigilia della Prima Guerra Mondiale, in una prospettiva globale e comparativa, evidenziando processi particolarmente significativi in alcune aree dell'Europa, America, Asia e Africa.

Teoria e tecnica della traduzione (L-LIN/02) – 6 CFU

Il corso si propone una riflessione sulla traduzione dal punto di vista storico, epistemologico, neuroscientifico e professionale. Viene offerto in tutta la sua ampiezza, diacronica e sincronica, un complesso quadro multidisciplinare che va dal funzionamento del cervello bilingue alla storia del pensiero traduttologico, dalla diatriba universalisti/relativisti agli ostacoli della traduzione elettronica, dalla deontologia al ruolo giuridico del traduttore. In particolare, viene illustrato un modello teorico sui processi traduttivi umani (PPT), applicabile all'attività professionale e verificabile empiricamente.